

Avv. Vittoria Romaniello
Via Eremitani n.11
35121 Padova (PD)
Tel. 366.2007083 - Fax. 0523.1613081
Pec vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Sezione Fallimentare

RICORSO PER RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 67 E SEGUENTI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Nell'interesse del Sig.,

[REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla via [REDACTED] n. [REDACTED], rappresentato e difeso dall'avv. Vittoria Romaniello (C.F. RMNVTR79S48L628S) del Foro di Piacenza ed effettivamente domiciliato, ai fini del presente procedimento, nel suo studio in Via Eremitani n.11 Padova, giusta procura in calce al presente atto.

Si dichiara, fin da ora, di voler ricevere ogni comunicazione e avviso di cancelleria, ai sensi di legge, al seguente nr di fax 0523.1613081 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it

PREMESSO CHE

- 1) il signor [REDACTED] non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, in quanto persona fisica consumatore a norma dell'art. 2 lett. E) del CCII;
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente normativa della L. 3/2012 e non ha ottenuto l'esdebitazione nel medesimo termine dei precedenti cinque anni;
- 3) non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella propria vita;

- 4) si è manifestato un oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza questa che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite, come da definizione di sovraindebitamento contenuta nell'art. 2 del CCII (c.d. sovraindebitamento);
- 5) alla luce del presente sovraindebitamento ed ai sensi degli artt. 67 e seguenti del CCII ricoprendo la qualifica di "consumatore", ha presentato, con l'assistenza dello scrivente, il presente ricorso per la ristrutturazione dei debiti, che sarà oggetto di verifica ed opportuna relazione da parte del nominato OCC;
- 6) che la composizione della massa debitoria alla data odierna, è indicata nel presente ricorso, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e causa di prelazione;
- 7) il presente ricorso prevede il versamento di un importo mensile sostenibile sulla base del reddito in favore dei creditori, importo che comporta un soddisfacimento dei creditori maggiormente vantaggioso rispetto a quello preventivabile con la c.d. alternativa liquidatoria;
- 8) ha depositato, presso l'OCC costituito all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento O.C.C. Veneziano I Diritti Del Debitore, istanza al fine di ottenere la nomina di un gestore, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
- 9) all'esito di tale istanza, l'Organismo di Composizione della Crisi costituito, ha nominato quale gestore l'avv. Polato Paolo;

10) la scrivente difesa ha, quindi, chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione ai sensi dell'art 68 comma 2 CCII contenente: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura; e) l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile;

11) il Gestore, dopo incontri e richieste ha pertanto, provveduto a redigere la richiesta relazione cui ci si riporta integralmente;

Tutto ciò premesso l'istante

Tutto ciò premesso l'istante

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore a norma degli articoli 67 e s.s. del CCII, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione dell'avv. Paolo Polato

In particolare, al fine di dare al Giudicante una visione complessiva della vicenda che occupa, si espone brevemente la storia del debitore.

STORIA DEL RICORRENTE e CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Il sig. [REDACTED] vive a [REDACTED] e lavora con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la società Eco Ricicli Veritas e percepisce uno stipendio mensile di circa 1.300,00 euro oltre la tredicesima mensilità.

Il nucleo familiare è costituito dall'istante e dalla madre. Inoltre, il sig. [REDACTED] deve provvedere al mantenimento della figlia avuto dalla compagna non convivente.

Le difficoltà economiche del sig. [REDACTED] hanno inizio a seguito del licenziamento presso l'azienda ove prestava la sua attività lavorativa a tempo indeterminato, licenziamento avvenuto nel dicembre del 2019.

UFR

Fino al momento del licenziamento era in regola con i pagamenti dei finanziamenti accesi, pagamenti che non è più riuscito ad onorare in quanto l'indennità di disoccupazione percepita, circa 950,00 euro mensili, non gli consentiva di pagare le rate dei due prestiti che ammontavano ad € 679,00 mensili, dovendo anche provvedere alle spese di sostentamento.

I finanziamenti erano stati accesi sia per consolidare vecchi prestiti sia per l'acquisto di un'autovettura.

Dopo un anno di disoccupazione, regolarmente iscritto alle liste di collocamento, è stato assunto con contratto a tempo determinato, prima presso un'altra azienda e, poi, a tempo indeterminato presso l'attuale datore di lavoro.

Purtroppo, tutti i debiti sono passati a sofferenze e oggi il sig. [redacted] presenta un'esposizione debitoria pari a circa € 44,745,15 che non è in grado di pagare.

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, evidenzia le seguenti poste:

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI

L'istante risulta comproprietario nella misura di 1/4, insieme alla madre, dell'immobile sito in [redacted] via [redacted] r. [redacted] foglio [redacted], particella [redacted], sub. [redacted] cat. Area Urbana, [redacted] mq e, sempre nella misura di 1/4, dell'immobile sito in [redacted] Via [redacted] r. [redacted] foglio [redacted], particella [redacted], sub. [redacted] cat. [redacted] [redacted] mq (quote immobiliari ereditate alla morte del padre).

Detto immobile ha un valore attuale da tabelle OMI di € 45.900 euro (circa € 850.00 al mq.).

Considerando che sull'immobile c'è il diritto di abitazione della madre sig.ra [redacted] madre dell'istante, (avendolo entrambi ricevuto per successione dal padre), occorre ridurre l'importo al valore della nuda proprietà che è pari ad € 25.245,00, per cui la quota spettante al sig. [redacted] sarebbe pari ad € 6.311,25.

Tuttavia, in considerazione dell'eventuale vendita in sede liquidatoria/esecutiva dovrà correttamente considerarsi la riduzione del 25% del valore per l'offerta minima giungendo quindi ad un valore, per la quota dell'istante, di circa € 4.733,43.

[Handwritten signature]

oltre ai costi legati alle spese legali e/o organi della procedura (oltre alle eventuali conseguenze sociali e abitative di tale eventualità).

La liquidazione della quota immobiliare determinerebbe un possibile soddisfacimento per i creditori di molto inferiore rispetto a quanto proposto con il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

L'istante è, altresì, proprietario di un'autovettura marca Volvo targata [REDACTED], immatricolata nel 2004, con una valutazione di mercato non più disponibile. Considerato lo stato d'uso della vettura appare ragionevole ipotizzare che i creditori nulla otterrebbero da un'eventuale liquidazione del bene e un eventuale ricavato andrebbe assorbito dai costi di procedura e dalle spese per la vendita all'incanto, senza alcuna utilità per i creditori. Inoltre, l'autovettura è indispensabile per il sig. Gallo in quanto necessaria per recarsi a lavoro.

VALORI PASSIVI

Sono stati accertati crediti privilegiati e chirografari come segue:

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO	IMPORTO CREDITO
AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE PER: - REGIONE VENETO - AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	TRIBUTI	€ 1.066,04
BCC CREDITO CONSUMO SPA	PRESTITO PERSONALE N.407615	€ 25.932,00
IFIS NPL INVESTING SPA	PRESTITO PERSONALE N.20790872 CEDUTO DA COMPASS	€ 10.030,37
COMPASS BANCA	CARTA DI CREDITO RA-	€ 3.880,46

	TEALE RAPPORTO N....545	
AGOS DUCATO SPA	CARTA DI CREDITO RA- TEALE RAPPORTO N...488	€ 4.762,27
		TOTALE € 45.671,14

Crediti sorti in funzione della procedura		
OCC	Preventivo del 21.03.2022	€ 2.434,00 (già al netto degli acconti versati)
Avv. Vittoria Romaniello	Conferimento incarico del 07.09.2021	€ 600,00 (già al netto dell'acconto versato)
		Totale € 3.034,00

CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E FONTE DI FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA

Il Debitore, attraverso l'ausilio dell'Organismo di Composizione della crisi, ha predisposto un piano di ristrutturazione dei debiti tale per cui intende destinare al pagamento della massa dei propri debiti, per i prossimi 5 anni a decorrere dall'omologa del Piano, tutti i propri redditi da lavoro dipendente, al netto di contributi previdenziali, tasse ed imposte, altri oneri di legge e detratta la somma di € 1.100,00 al mese per il proprio sostentamento. In particolare, il Debitore intende mettere a disposizione dei creditori la somma complessiva di € 16.000,00 in un arco temporale di 5 anni attraverso pagamenti mensili di € 200,00 per 12 mensilità (€ 2.600,00 all'anno) oltre che parte della tredicesima mensilità nella misura di € 800,00 per 5 anni. Tale somma è calcolata in modo da essere sostenibile per l'istante, ovvero da lasciare un reddito residuale che permetta la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita, senza poter soddisfare le quali, anche secondo i parametri Istat, l'istante rischierebbe di cade-

re sotto la soglia di povertà ovvero di non poter sostenere l'impegno preso con la presente procedura a favore dei creditori.

Considerato che i creditori in prededuzione e i creditori privilegiati vedranno soddisfatto integralmente il loro credito per € 3.034,00 i primi e per € 1.066,04 i secondi, la somma residua a disposizione dei creditori chirografari ammonta ad € 11.899,96 che potrà soddisfare una percentuale pari al 26,67 % della massa chirografaria.

NECESSITÀ FINANZIARIE PER LE SPESE DI SOSTENTAMENTO DELL'ISTANTE

La valutazione delle necessità finanziarie deve essere effettuata considerando il fabbisogno del ricorrente (lo stipendio mensile è pari ad € 1.300,00 circa al mese):

- spese alimentari e cura della casa € 200,00
- spese per utenze (telefono, acqua, gas, luce, tari) € 200,00
- spese per mantenimento figlia € 200,00
- spese per uso e gestione auto (carburante, bollo, rca, manutenzione) € 270,00
- spese per animale domestico € 60,00
- spese per abbigliamento e igiene personale € 70,00
- spese per visite mediche, farmaceutiche ed imprevisti € 100,00

Il totale delle spese ammonta a circa 1.100,00 al mese.

SITUAZIONE DEBITORIA E SUDDIVISIONE IN CLASSI

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a circa Euro 45.671,14 oltre spese dei professionisti che hanno seguito il presente accordo pari ad € 3.034,00, come meglio dettagliati nell'elenco allegato.

Si ritiene opportuno suddividere i debitori in classi omogenee rispetto alla tipologia di debito, e alla percentuale di soddisfazione rinveniente dal piano proposto.

Crediti in Prededuzione

I crediti in prededuzione sono le spese relative all'odierna procedura, le quali vengono qualificate come in prededuzione essendo sorte in ragione della stessa e funzionali al suo esito. Dette spese vengono così quantificate (ripartite nel rispetto delle previsioni del CCII): compenso del Gestore nominato pari ad € 2.434,00;

compenso del sottoscritto legale Avv. Vittoria Romaniello pari ad € 600,00 comprensivo di oneri.

Oltre al compenso dovuto all'OCC, qualificato dal CCII come in prededuzione, viene qualificato, in alternativa rispetto alla prededuzione, come credito privilegiato in forza dell'art. 2751 bis n. 2 e 2777 c.c. il compenso del legale per l'assistenza nella presente procedura (si evidenzia comunque come l'assistenza del difensore sia fondamentale per la predisposizione del ricorso e quindi l'apertura della procedura anche nell'interesse dei creditori e che il nuovo dettato normativo prevede la prededuzione del compenso dei professionisti per il 75% del loro ammontare nelle procedure di concordato preventivo e ristrutturazione del debito, e pertanto non considerare tale previsione anche estesa alla procedura di sovraindebitamento è in grado di comportare una lesione del principio di uguaglianza e di reale possibilità di accesso alle citate procedure).

Tali creditori verranno soddisfatti al 100%.

Crediti privilegiati

Tra i crediti privilegiati si annovera solo quello dell'Agenzia dell'Entrate e Riscossione, per un importo pari ad € 1.066,04 che verrà integralmente pagato.

Crediti Chirografari

Tale classe comprende i creditori dell'istante non garantiti. La somma di tali posizioni, elencata nell'allegato alla presente, è di circa euro 44.605,20. Tali creditori saranno soddisfatti nella misura del 26,67 %.

PAGAMENTI

Le somme previste dall'accordo di ristrutturazione dei debiti verranno versate mensilmente, a partire dall'omologa, su di un conto corrente appositamente acceso e distribuite ai creditori con cadenza semestrale.

I creditori in prededuzione ed i crediti privilegiati saranno soddisfatti entro 15 mesi dall'omologa, i creditori privilegiati dal sedicesimo mese al ventiduesimo mese. I creditori chirografari saranno soddisfatti dal ventitreesimo mese fino al sessantesimo mese dall'omologa.

Le somme verranno distribuite rispettando l'ordine delle classi e pro quota all'interno di ogni singola classe.

Al fine di semplificare si riporta una tabella riassuntiva degli importi che la proposta assegna ai creditori e delle rispettive percentuali di soddisfazione.

	Credito Originario	Credito Soddisfatto	Percentuale di soddisfazione
Classe Predeuzione e costi di procedura	3.034,00	3.034,00	100%
OCC	2.434,00	2.434,00	100%
Avv. Vittoria Romaniello	600,00	600,00	100%
Crediti privilegiati	1.066,04	1.066,04	100%
Agenzia delle Entrate- Riscossione	1.066,04	1.066,04	100%
Classe Chirografi	44.605,20	11.899,96	26,67%
BCC CREDITO CONSUMO SPA € 25.932,00		6.916,06	26,67%
IFIS NPL INVESTING SPA € 10.030,37		2.675,09	26,67%
COMPASS BANCA € 3.880,46		1.034,91	26,67%
AGOS DUCATO SPA € 4.762,27		1.270,09	26,67%

CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO EVENTUALI ALTERNATIVE LIQUIDATORIE E SCADENZE E MODALITÀ DI PAGAMENTO (ART. 70 CO. 9 CCII SODDISFACIMENTO IN MISURA NON INFERIORE ALLA LIQUIDAZIONE)

Mediante il sopra descritto piano è previsto il pagamento integrale delle predeuzioni e del credito privilegiato e dei crediti chirografari nella percentuale del

NJR

19,95% dei creditori chirografari, il tutto mediante il versamento di rate mensili di € 200,00 per 13 mensilità e per la durata di 5 anni per un totale di € 13.000,00.

Come sopra riferito, L'istante risulta comproprietario nella misura di 1/4, insieme alla madre, dell'immobile sito in [redacted] via [redacted] foglio [redacted], particella [redacted] sub. [redacted] cat. Area Urbana, [redacted] mq e, sempre nella misura di 1/4, dell'immobile sito in [redacted] Via [redacted] no [redacted] foglio [redacted], particella [redacted], sub. [redacted], cat. [redacted] [redacted] mq (quote immobiliari ereditate alla morte del padre).

Detto immobile ha un valore attuale da tabelle OMI di € 45.900 euro (circa € 850,00 al mq.).

Considerando che sull'immobile c'è il diritto di abitazione della madre sig.ra Fasolato, madre dell'istante, (avendolo entrambi ricevuto per successione dal padre), occorre ridurre l'importo al valore della nuda proprietà che è pari ad € 25.245,00, per cui la quota spettante al sig. [redacted] sarebbe pari ad € 6.311,25.

Tuttavia, in considerazione dell'eventuale vendita in sede liquidatoria/esecutiva dovrà correttamente considerarsi la riduzione del 25% del valore per l'offerta minima giungendo quindi ad un valore, per la quota dell'istante, di circa € 4.733,43, oltre ai costi legati alle spese legali e/o organi della procedura (oltre alle eventuali conseguenze sociali e abitative di tale eventualità).

La liquidazione della quota immobiliare determinerebbe un possibile soddisfacimento per i creditori di molto inferiore rispetto a quanto proposto con il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

L'istante è, altresì, proprietario di un'autovettura marca Volvo targata [redacted], immatricolata nel 2004, con una valutazione di mercato non più disponibile. Considerato lo stato d'uso della vettura appare ragionevole ipotizzare che i creditori nulla otterrebbero da un'eventuale liquidazione del bene e un eventuale ricavato andrebbe assorbito dai costi di procedura e dalle spese per la vendita all'incanto, senza alcuna utilità per i creditori. Inoltre, l'autovettura è indispensabile per il sig. Gallo in quanto necessaria per recarsi a lavoro.

Si evidenzia altresì che il piano consente all'istante di superare una situazione che gli condiziona inevitabilmente la vita ormai da qualche anno e proprio la presente procedura di sovraindebitamento, per sua ratio, deve essere tale da consentire al

soggetto di uscire dall'indebitamento senza però subire una lesione dei fondamentali principi riconosciuti dalla nostra Carta Costituzionale.

Sul punto la giurisprudenza espressa in commento alla previgente Legge 3/2012 ha affermato che la finalità della legge è quello di permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli all'alveo dell'economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione (così Tribunale di Verona, 20 luglio 2016 est. Platania, secondo il quale "non va dimenticato che la finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente nessun sacrificio per essi) ricollegandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la loro casa di abitazione").

Inoltre come riferito nel Progetto di Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "Protezione dei consumatori e gestione corretta dell'indebitamento eccessivo per prevenire l'esclusione sociale" del 23 aprile 2014, rilevante è il concetto di "umanizzazione del credito", apparendo primario l'interesse dell'Unione a che la famiglia recuperi un tenore di vita dignitoso, dovendo "essere in grado di far fronte agli obblighi finanziari ed agli obblighi informali assunti (es. bollette) senza ridurre le spese minime essenziali al mantenimento del proprio tenore di vita".

SULLA ASSENZA DI COLPA GRAVE, MALAFEDE E FRODE

Quello del sig. [REDACTED] è evidentemente un caso di sovraindebitamento legato alle vicende che ne hanno caratterizzato la vita. Nonostante le difficoltà economiche, il sig. [REDACTED] ha sempre provveduto al versamento delle rate dei finanziamenti fino a quanto e a quando è riuscito.

Giova, comunque, evidenziare, che il Codice della Crisi, ha modificato i sopra citati criteri di interpretazione della vicenda, circoscrivendo le valutazioni alla colpa grave, malafede e frode oggettivamente non presenti nel caso di specie.

La qualità dell'esponente comporta che il ricorso per la ristrutturazione dei debiti presentato sia oggetto di omologa da parte del Giudice come previsto dal CCII.

Tanto premesso, il sig. [REDACTED] come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

RICORRE

All'On.le Tribunale di Venezia affinché Voglia:

- dichiarare con decreto l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 e seguenti CCII, disponendo che la proposta/piano e la relazione siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti creditori presenti;

- disporre, al fine di tutelare il piano di ristrutturazione depositato e la par conditio creditorum, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;

- di omologare con sentenza, trascorsi i termini previsti dalla legge rispettati i relativi adempimenti, il piano presentato, disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC e dichiarando contestualmente la chiusura della procedura

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione avv. Paolo Polato;
2. elenco dei creditori;
3. elenco dei beni;
4. elenco degli atti di straordinaria amministrazione degli ultimi cinque anni;
5. dichiarazioni dei redditi ultimi tre anni;

Nf R

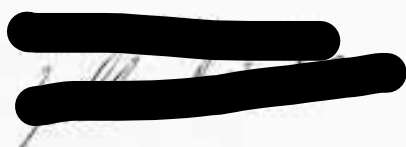
6. certificato di stato di famiglia e residenza.
7. Elenco spese necessarie al sostentamento del ricorrente e della sua famiglia con indicazione del reddito percepito;

Si dichiara che il valore della presente domanda è indeterminato e verrà versato un contributo unificato, previsto in misura fissa, pari ad euro 98.00.

Con ogni più ampia salvezza di diritto.

Padova, 01.03.2023

Il Debitore



Avv. Vittoria Romaniello
